



Consiglio Regionale della
Puglia
N. 20210012769
13/07/2021 11.23
OUVB4M
Sezione Servizi ICT
Programmazione Acquisti e
Contratti

ENTRATA



Consiglio Regionale della Puglia

BARI, 13/7/2021

Al Presidente del Consiglio
presidente@pec.consiglio.puglia.it
protocollo@pec.consiglio.puglia.it

XI LEGISLATURA

MOZIONE

OGGETTO: Emergenza cinghiali in Puglia.

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE:

- sono sotto gli occhi di tutti gli effetti della proliferazione incontrollata dei cinghiali che diventa sempre più invasiva e confidente, occupando progressivamente anche ambiti urbani;
- i danni che la specie arreca generano grande preoccupazione in primis per l'agricoltura, ma anche per i possibili risvolti di carattere sanitario a carico sia della fauna selvatica che degli animali in allevamento legati al possibile ingresso nel territorio nazionale della Peste Suina Africana (PSA);
- l'allarme è stato dato con forte preoccupazione anche dalle associazioni di categoria agricole, e il tema è stato affrontato dagli assessori alle politiche agricole delle Regioni che, in adesione all'iniziativa, hanno chiesto ai Ministri della transizione ecologica e dell'agricoltura di porre mano con urgenza alla revisione della legge 157/1992, per adeguare l'elenco dei soggetti che possono concorrere agli interventi di contenimento e controllo della fauna sulla scia dei più recenti orientamenti della Corte costituzionale, nonché di intervenire in maniera efficace sulla situazione dei Corpi/Servizi di vigilanza venatoria in ragione delle notevoli incertezze create in materia dal riordino delle province disposto dalla 'riforma Delrio';
- le problematiche connesse ad una eccessiva presenza del cinghiale nelle aree protette ed agli spostamenti degli animali da e verso le aree esterne circostanti, determinano la necessità di assicurare il bilanciamento tra esigenze di tipo conservazionistico, di tutela delle attività antropiche e di sicurezza per i cittadini;



Consiglio Regionale della Puglia

CONSIDERATO CHE i piani di controllo sono attuati dalla Regione con il coinvolgimento gestionale degli Ambiti territoriali di caccia (ATC) e sotto il coordinamento degli agenti venatori con modalità di intervento compatibili con le diverse caratteristiche ambientali e faunistiche delle aree interessate;

CONSIDERATO, altresì, che per la realizzazione dei piani la Regione può avvalersi dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, degli agenti del corpo dei carabinieri-forestali, nonché delle guardie forestali e del personale di vigilanza dei comuni; degli agenti appartenenti ai servizi di polizia regionale; delle guardie addette alla vigilanza dei parchi; degli agenti e degli ufficiali di polizia giudiziaria; del personale appartenente ai corpi di polizia municipale, e delle guardie forestali e campestri delle unioni dei comuni; delle guardie venatorie, agricole e ambientali e, infine, delle guardie private riconosciute ai sensi del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, purché siano in possesso di licenza di caccia e debitamente formate ai sensi dell'art. 27, comma 6, della legge n. 157/1992;

RITENUTO necessario, al fine di assicurare il regolare esercizio delle attività di controllo della specie cinghiale, individuare una procedura uniforme per l'attuazione dei piani di controllo e di contenimento in ambito urbano a livello regionale;

Vista la sentenza del Tribunale di Taranto, terza sezione civile, n. 840/2020;

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

nella persona del Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, e dell'Assessore regionale all'Agricoltura, Donato Pentassuglia,

- a rivedere con estrema urgenza la procedura per il controllo della specie cinghiale ed il contenimento in ambito urbano e nelle campagne pugliesi.
- a porre in essere tutti gli strumenti ad oggi disponibili inclusi i piani di controllo e caccia di selezione anche al di fuori degli orari e dei periodi di caccia previsti dalla legge 157/1992, sollecitando le guardie provinciali e i proprietari dei terreni interessati dalle invasioni, che siano muniti di apposite autorizzazioni e permessi di caccia, quindi abilitati e in possesso dei requisiti previsti dalla normativa venatoria, ad attivare gli abbattimenti;
- a garantire un sostegno economico, nella forma di contributo commisurato alle spese di gestione ed organizzazione della caccia al cinghiale in forma selettiva, a quanti (cacciatori iscritti agli ATC, proprietari e conduttori di fondi agricoli) sono legittimati a praticare il prelievo venatorio selettivo sui cinghiali;



Consiglio Regionale della Puglia

- a fornire indicazioni per il recupero e smaltimento delle carcasse, nonché la loro destinazione finale secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

I Consiglieri Regionali

David Bellomo

Giacomo Conserva

Gianfranco De Blasi

Joseph Splendido

DELL'ERBA PAOLO

DELL'ERBA PAOLO

STEFANO (CACATO NA)

DELL'ERBA PAOLO

DELL'ERBA PAOLO

PIRELLA VITO (VERDI)

MASSIMILIANO STELLATO
(POPOLARI)

MASSIMILIANO STELLATO

TAMMARCO SAVERIO

TAMMARCO SAVERIO

FRANCESCO (CAMPO RD)

PAOLO PAGLIARO

PAOLO PAGLIARO (GATTA)